

La valutazione

Allegato al PTOF

Indice

La valutazione e le verifiche pag . 2

La valutazione periodica pag. 4

Criteri di valutazione pag . 7

La valutazione del comportamento pag .8

La valutazione finale pag .9

Il credito scolastico pag. 11

Il credito formativo

LA VALUTAZIONE E LE VERIFICHE

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica ed è inoltre lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione.

Tale processo s'ispira a criteri di trasparenza e si articola in momenti di misurazione di competenze, capacità e conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, che consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Nei Consigli di classe e nelle Riunioni di Dipartimento si concordano le modalità della valutazione formativa e sommativa.

La valutazione si basa su elementi quali:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Congruo numero di voti
- Impegno/Motivazione
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- capacità di recupero
- Sviluppo e l'utilizzo delle capacità logiche, deduttive, linguistiche, operative, organizzative, critiche, di argomentazione e rielaborazione, espositive, di analisi, sintesi, modi osservazione, espressive, tecniche operative, progettuali, decisionali
- Sviluppo della personalità e della formazione umana
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative

La valutazione deve :

- essere chiara e motivata in maniera analitica
- suggerire revisioni e modifiche
- essere concordata con i colleghi del consiglio di classe e del Dipartimento, anche per quanto riguarda la fascia numerica da utilizzare
- essere tempestiva e, comunque, comunicata prima delle prove successive
- essere comunicata alle famiglie tramite registro elettronico

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo il nostro Istituto distingue tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica volta a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso (particolarmente opportune nelle classi prime e terze nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingue Straniere, ed Economia Aziendale) vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di preparazione dei ragazzi in relazione ai contenuti da affrontare nel nuovo anno scolastico ma anche per accertare il livello di mantenimento, dopo la lunga pausa delle vacanze estive, delle conoscenze e competenze dell'anno scolastico precedente che costituiscono prerequisiti indispensabili per il nuovo anno scolastico.
- la valutazione intermedia o formativa che accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa che rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

LE VERIFICHE

L'Istituto ha individuato e adottato per il corrente anno scolastico le prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche), le modalità e le forme di verifica più funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità come di seguito riportato in linea con l'autonomia didattica ribadita nella C.M. n. 89 del 18 Ottobre 2012.

Anche nel caso d'insegnamenti con valutazione unica, il voto è espressione di una sintesi valutativa risultato di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, pratiche di laboratorio, orali, documentali, ecc.

Le verifiche vengono effettuate sulla base dei seguenti criteri generali:

Conoscenze:

- conoscere il linguaggio specifico della disciplina;
- padroneggiare i contenuti specifici acquisiti;
- organizzare i contenuti secondo un'adeguata struttura concettuale.

Competenze:

- usare una terminologia appropriata alla situazione;
- saper fare una sintesi esauriente dai dati raccolti;
- costruire quadri organici rispetto ad un problema, un autore, un tema;
- rendere conto del procedimento logico che accompagna le fasi di sviluppo di ogni evento.

Abilità:

- saper approfondire i contenuti didattici anche con scelte personali motivate;
- saper sviluppare relazioni tra i diversi contenuti disciplinari;
- saper formulare un giudizio autonomo e coerente sostenuto da conoscenze approfondite, rigorose, ben assimilate ed espresso con linguaggio adeguato.

La programmazione delle prove scritte è fatta con un congruo anticipo, segnata sul registro elettronico di classe nell'apposita tabella con indicazione della data, del tipo di prova, della votazione/misurazione, per evitare sovrapposizioni ed eccessivo carico per gli studenti (**non si programmano più di quattro prove scritte per settimana e non più di una al giorno**).

Le prove di verifica saranno:

- coerenti con l'obiettivo
- graduati e graduate (applicazione in situazioni note, applicazione in situazioni leggermente diverse, applicazione in situazioni nuove)
- strutturate in modo che ci sia rispondenza tra gli argomenti svolti, la complessità ed il tempo assegnato
- tali da consentire allo studente ed al docente di verificare in termini quantitativi e qualitativi il raggiungimento delle capacità e delle competenze fissati dal Collegio Docenti, dai Gruppi Disciplinari, dai Consigli di Classe
- proposte al termine di ogni unità didattica/modulo (vedi programmazione individuale del docente)

Per i voti si userà la scala decimale dall'1 al 10 .

E' comunque compito dei Dipartimenti Disciplinari, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti in sede di programmazione didattica annuale, definire i criteri generali di attribuzione dei voti al fine di rendere il più omogenea possibile la valutazione all'interno dei singoli Consigli di Classe.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno con l'entrata in vigore della Legge 107/2015 e dell'obbligatorietà dell'Alternanza Scuola Lavoro sono previste ulteriori verifiche e valutazioni che coinvolgono soprattutto le discipline di indirizzo . Per la valutazione di processo (intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del tirocinio) e di risultato (intesa come valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo) si utilizzeranno gli strumenti indicati dalla *guida operativa alternanza scuola lavoro* : il registro delle presenze allievo in azienda, le schede di monitoraggio dei processi, le griglie osservazione dell'esperienza pratica, i diari di bordo , i focus group , i questionari o altri strumenti basati sulla compilazione di uno scritto (test, prove, check list di comportamenti, relazioni, report etc) , le interrogazioni (individuali e/o di gruppo) , le prove "esperte".

LA VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

L'Istituto ha individuato nel Collegio Docenti del 6 ottobre 2016 le prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche), le modalità e le forme di verifica più funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità come di seguito riportato in linea con l'autonomia didattica ribadita nella C.M. n. 89 del 18 Ottobre 2012.

BIENNIO AFM E TURISMO		
DISCIPLINE	VOTO	N. PROVE¹
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno tre prove
Informatica	UNICO	Almeno tre prove (solo classi terze e quarte)
Economia aziendale	UNICO	Almeno tre prove scritte e due orali
Diritto	UNICO	Almeno due prove orali
Economia Politica	UNICO	Almeno due prove orali
Scienze motorie e sportive	UNICO	Almeno due prove pratiche
Religione Cattolica o attività alternative	GIUDIZIO	

TRIENNIO²: INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING		
DISCIPLINE	VOTO³	N. PROVE⁴
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Terza lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno tre prove
Economia aziendale e geo-politica	SCRITTO-ORALE	Almeno prove
Relazioni internazionali	UNICO	Almeno due prove orali
Tecnologia della comunicazione(classi III e IV)	UNICO	Almeno tre prove
Scienze motorie e sportive	UNICO	Almeno due prove pratiche
Religione Cattolica o attività alternative	GIUDIZIO	

² Nel triennio sono, inoltre previste verifiche e valutazioni per le discipline coinvolte nelle attività laboratoriali programmate nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro.

TRIENNIO⁵ INDIRIZZO A.F.M.: ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI		
DISCIPLINE	VOTO	N. PROVE
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria(solo classe terza)	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno due prove
Informatica	UNICO	Almeno cinque valutazioni tra scritte e orali
Economia aziendale (classi III)	UNICO	Almeno quattro prove
Economia aziendale (classi IV e V)	SCRITTO-ORALE	Almeno tre prove scritte e due orali
Diritto	UNICO	Almeno due prove orali
Economia Politica	UNICO	Almeno due prove orali
Scienze motorie e sportive	UNICO	Almeno due prove pratiche
Religione Cattolica o attività alternative	GIUDIZIO	

TRIENNIO INDIRIZZO A.F.M. ARTICOLAZIONE RELAZIONE INTERNAZIONALI PER IL MARKETING		
DISCIPLINE	VOTO	N. PROVE⁶
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Terza lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno tre prove
Economia aziendale e geo-politica	SCRITTO-ORALE	Almeno prove
Relazioni internazionali	UNICO	Almeno due prove orali
Tecnologia della comunicazione(classi III e IV)	UNICO	Almeno tre prove
Scienze motorie e sportive	UNICO	Almeno due prove pratiche
Religione Cattolica o attività alternative	GIUDIZIO	

⁵ Nel triennio sono, inoltre previste verifiche e valutazioni per le discipline coinvolte nelle attività laboratoriali programmate nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro

TRIENNIO INDIRIZZO TURISMO		
DISCIPLINE	VOTO	N. PROVE
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Terza lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno tre prove
Discipline turistiche e aziendali	UNICO	Almeno quattro prove
Diritto e legislazione turistica	UNICO	Almeno due prove orali
Arte e Territorio	UNICO	Almeno due prove
Geografia turistica	UNICO	Almeno due prove
Scienze motorie e sportive	UNICO	Almeno due prove pratiche
Religione Cattolica o attività alternative	GIUDIZIO	

CORSO SERALE DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI 2° LIVELLO		
DISCIPLINE	VOTO	N. PROVE
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO-ORALE	Almeno due prove scritte e due prove orali
Storia	UNICO	Almeno due prove
Lingua inglese	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Seconda lingua comunitaria	UNICO	Almeno quattro prove : due scritte e due orali o tre scritte e una orale
Matematica	UNICO	Almeno due prove
Informatica	UNICO	Almeno cinque valutazioni tra scritte e orali
Economia aziendale (classi III)	UNICO	Almeno quattro prove
Economia aziendale (classi IV e V)	SCRITTO-ORALE	Almeno tre prove scritte e due orali
Diritto	UNICO	Almeno due prove orali
Economia Politica	UNICO	Almeno due prove orali

CRITERI VALUTAZIONE

Le tabelle seguenti illustrano: il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

CRITERI VALUTAZIONI	
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze complete, approfondite e ampie- Esposizione fluida, ricca e appropriata- Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi più complessi, le conoscenze.- Sa rielaborare correttamente in modo autonomo e critico situazioni complesse.	10
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze complete e approfondite- Esposizione fluida e con l'utilizzo di linguaggio specifico- Applica in modo corretto le conoscenze, se guidato, trova soluzioni a problemi più complessi- Coglie le implicazioni, effettua correlazioni esatte- Rielabora correttamente	9
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo- Esposizione corretta e con proprietà linguistica- Applica le conoscenze correttamente anche in situazioni complesse- Rielabora correttamente	8
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze complete; se guidato, sa approfondire- Esposizione corretta- Applica le conoscenze, pur con qualche imperfezione, in situazioni e problemi complessi- Compie analisi coerenti	7
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze complete pur con qualche imperfezione- Esposizione semplice ma corretta- Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime- Gestisce semplici situazioni nuove	6
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze superficiali- Linguaggio non sempre appropriato- Applica con qualche imperfezione le conoscenze minime- Analisi parziali e imprecise	5
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze carenti- Applica le conoscenze minime, anche autonomamente, ma con errori gravi- Espressione difficoltosa- Compie analisi lacunose	4
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose- Applica le conoscenze minime solo se guidato, commettendo gravi errori- Compie analisi errate	3
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze gravemente errate- Non si orienta	2
<ul style="list-style-type: none">- Consegna senza alcuno svolgimento	1

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione degli studenti è integrata dal voto di comportamento, anch'esso espresso con voto in decimi in base all'articolo 2 della legge 169/2008.

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva al dialogo formativo, atteggiamento propositivo con contributi personali alle lezioni pertinenti e costanti (comprende il rispetto dei tempi delle consegne, delle interrogazioni, degli incarichi assegnati, la presenza continua) - Comportamento corretto, educato, rispettoso del Regolamento di Istituto - Ottime relazioni interpersonali con compagni e docenti (comprende il rispetto degli altri, delle diversità e degli ambienti) - Impegno (dimostra volontà di apprendere e migliorarsi) e applicazione (nella rielaborazione a casa degli argomenti e nello svolgimento dei lavori assegnati) nello studio elevati e mantenuti nel corso dell'a. scolastico 	- 10
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva, talora con contributi personali alle lezioni - Comportamento generalmente corretto, educato, rispettoso del Regolamento di Istituto - Buone relazioni interpersonali con compagni e docenti - Impegno e applicazione nello studio buoni e/o migliorati nel corso dell'a. scolastico 	- 9
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alterna e talora passiva e/o discontinua e/o non sempre pertinente al dialogo formativo - Comportamento talora elusivo delle regole scolastiche (ricorre a sotterfugi e /o a scuse puerili per giustificare mancanze.) - Discrete relazioni interpersonali con compagni e docenti Impegno e applicazione sufficienti, in presenza però di maggiori potenzialità 	- 8
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione passiva e non in linea con la maggioranza positiva della classe - Comportamento elusivo delle regole scolastiche o comportamento per cui sia stato deciso un provvedimento disciplinare dopo il quale ha dimostrato ravvedimento e successivo miglioramento del comportamento - Relazioni interpersonali contrastanti - Impegno e applicazioni al di sotto delle potenzialità 	- 7
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione disinteressata al dialogo formativo - Comportamento scorretto contrastante con le regole scolastiche - Impegno e applicazione inadeguati - Provvedimento disciplinare anche plurimo senza miglioramento dell'atteggiamento 	- 6
<ul style="list-style-type: none"> - Non ammissione alla classe successiva (D.M.5/2009) per gravi motivi comportamentali - Reiterate azioni di disturbo al dialogo formativo - Comportamento gravemente scorretto e mantenuto - Impegno e applicazione inesistenti (quando il voto è 2) - Provvedimenti disciplinari reiterati o singolo della durata di 15 giorni di allontanamento o comminato per particolare nocimento all'immagine della Scuola e/o di una delle sue componenti 	- 5
<p><i>La griglia riporta i criteri sulla base dei quali il Consiglio di classe valuterà caso per caso. Anche una sola voce corrispondenti al voto, se reputata, particolarmente rilevante, può determinare la corrispondente attribuzione</i></p>	

LA VALUTAZIONE FINALE

STUDENTI DEI CORSI DIURNI

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, i consigli di classe procedono ad una valutazione della possibilità dell'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico sulla base dei seguenti criteri.

- Si valuta se l'entità delle lacune, considerando la partecipazione ad eventuali interventi di recupero e lo studio individuale estivo possa comunque consentire la comprensione dei contenuti disciplinari della classe successiva.
- È valutata l'evoluzione positiva del profitto nel corso dell'anno, tenendo conto dell'impegno, della frequenza regolare e degli eventuali miglioramenti riscontrati durante gli interventi integrativi
- L'impegno e la partecipazione sono da considerare elementi valutativi fondamentali e discriminanti ai fini della sospensione del giudizio finale.
- Si valuta se il profitto, non gravemente insufficiente, non sia il risultato di un generale e ingiustificato disinteresse.
- La situazione di ogni singolo studente è valutata non solo con una mera quantificazione numerica, ma tenendo conto degli obiettivi e dei criteri di valutazione indicati nel POF.
- Per il biennio, si ritiene fondamentale che non vi siano lacune determinanti nell'area comune e che l'alunno possieda una basilare capacità di orientamento.
- Per il triennio sono considerati necessari una comunicazione adeguata, un accettabile metodo di lavoro, una sufficiente formazione culturale.

STUDENTI DEI CORSI SERALI EDUCAZIONE ADULTI SECONDO LIVELLO

Per i corsi serali valgono i criteri elaborati per i corsi diurni. I Consigli di Classe ritengono che ciascuna delle discipline debba prevedere, per ogni quadrimestre, un numero minimo di tre prove per le discipline che prevedono prove scritte ed orali e due prove per le altre materie, quale elemento determinante per la valutazione. I Consigli di Classe fanno proprie le indicazioni ministeriali, inerenti i Corsi Serali, volte alla valorizzazione dell'assiduità della frequenza alle lezioni.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il Dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente.

L'istituto definisce le iniziative di sostegno e di recupero a favore degli studenti che hanno avuto lo scrutinio finale sospeso.

Gli studenti che al termine delle lezioni non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995)

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LE ASSENZE

Il Regolamento relativo alla Valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) prevede che "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo.

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le deroghe al limite minimo di presenza. Sono previste deroghe per assenze documentate e continuative "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Nel calcolo delle assenze sono computati sia gli ingressi posticipati sia le uscite anticipate.

Il consiglio di classe verifica, se:

- Il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente evoluzione del rapporto educativo.

L'istituzione scolastica fornisce, periodicamente e comunque con congruo anticipo rispetto agli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate a quegli studenti che sono prossimi alla soglia del 25%.

Ai fini del monte ore annuo *personalizzato* vanno considerate tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN SEDE DI SCRUTINIO

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

VALUTAZIONE STUDENTI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Il PDP (piano didattico personalizzato) definito dal consiglio di classe viene sottoposto alla famiglia per la condivisione firmato dal Dirigente scolastico, dal coordinatore di classe e, per l'approvazione, dal genitore.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico).

Per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le disposizioni previste dalla legge n. 107/2015 relativa ai percorsi di alternanza scuola lavoro

STUDENTI DI MADRE LINGUA NON ITALIANA

In sede di verifica si presta particolare attenzione alle capacità di comunicazione, alla correttezza formale dell'espressione ed alla ricchezza del lessico, soprattutto in ordine alla terminologia specifica disciplinare. In sede di valutazione finale, il livello di sufficienza è determinato dalla capacità dell'espressione orale o scritta di comunicare validamente il contenuto di apprendimento, a prescindere dalla correttezza formale.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Dall'anno scolastico 2011/2012 si applica il calcolo del credito secondo il D.M. 99 del 16 dicembre 2009 a tutte le classi del triennio (terze, quarte e quinte); di seguito si riporta la tabella

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Nota – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero; deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale.

CREDITO FORMATIVO

È possibile integrare i crediti scolastici con il credito formativo, attribuito a seguito di attività extrascolastiche che attestano un'esperienza qualificata "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport », conseguita fuori dalla scuola e debitamente documentata.

Il Collegio dei Docenti individua e indica i criteri di attribuzione del credito al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione "agli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame " (D.M. 24 feb.2000 n.49).

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Le varie esperienze per essere considerate positivamente devono essere "qualificate e coerenti ".

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non potrà comunque superare il massimo previsto dalla fascia determinata dalla media scolastica.

I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono:

1. ATTIVITÀ DIDATTICO /CULTURALI

- CONSEGUIMENTO DEI DIPLOMI DI CERTIFICAZIONE⁷ LINGUE STRANIERE
 - Lingua Inglese: Certificazioni Cambridge
 - Lingua Francese: Certificazione DELF
 - Lingua Tedesca: Certificazioni Goethe Institut Zertifikat Deutsch
 - Lingua Spagnola: Certificazioni Istitute Cervantes
- CONSEGUIMENTO DEI DIPLOMI DI CERTIFICAZIONE E NUOVA PATENTE ECDL :
 - ECDL BASE entro il Terzo anno (quattro moduli)
 - ECDL STANDARD entro il quinto anno (tre moduli)
- PARTECIPAZIONI A PROGETTI SPECIALI
 - Partecipazione a progetti e attività organizzati dall'istituto in orario extracurricolare per almeno il 70% dell'orario previsto per ogni attività, con un minimo 10 ore complessive annuali (ad es: Attività di orientamento a favore dell'Istituto svolta fuori dall'orario scolastico, e/o esperienze di peer education, come tutor, per almeno 10 ore certificate dal referente, ecc.)
 - Partecipazione a gare/concorsi studenteschi (Olimpiadi... "Che classe", "Management game", borse di studio, ecc..)

⁷ I corsi di lingua straniera senza certificazione di competenze acquisite non danno luogo ad attribuzione del credito formativo

■ **PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA**

- partecipazione attiva dell'allievo agli organismi di rappresentanza (rappresentanti di classe e nel consiglio d'istituto o nella Consulta provinciale)

2. ATTIVITÀ' SPORTIVO/RICREATIVE

- Attività sportiva a livello di Eccellenza o a livello Nazionale
- Partecipazioni a gare o campionati di livello regionale o superiore
- Vincitore di campionato studentesco in disciplina olimpica (es. atletica leggera, nuoto, giochi sportivi)
- studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in gruppi corali, formazione musicali o bandistiche di durata almeno annuale e con frequenza settimanale
- attività di allenatore/istruttore sportivo di durata almeno annuale e con frequenza settimanale

3. ATTIVITÀ' LAVORATIVE

- Alternanza Scuola Lavoro con esito di eccellenza (su dichiarazione del tutor aziendale, permanenza nella struttura ospitante oltre le ore preventivate, ecc.)

5. ATTIVITÀ'⁸ DI VOLONTARIATO

- Attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, documentate con precisione indicando il tipo di servizio ed i tempi per un totale di almeno ore 40
- Corsi di protezione civile, certificato di almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite
- Attività per la protezione dell'ambiente, almeno un mese, indicando il tipo di servizio ed i tempi
- Corsi di formazione di volontariato, certificato di almeno 40 ore di frequenza ed esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite
- Donatore AVIS in attività per l'anno di riferimento
- Attività di animatore in centri estivi⁹ pari 100 ore .

⁸ L'iscrizione alle associazioni dovrà essere almeno di quattro mesi alla data del 15 maggio del corrente anno scolastico

⁹ Le attività svolte durante l'estate, al termine della classe seconda, possono essere considerate valide per l'attribuzione del credito formativo per la classe terza.